



BOLLETTINO D'INFORMAZIONE DELLA COMUNITÀ MAGNIFICAT



Con Gesù, su' Gesù, costruisci!

REDATTO A CURA DEI RESPONSABILI GENERALI

N. 84 - APRILE 2026



Guarire il cuore



Con Gesù, su' Gesù, costruisci!

REDATTO A CURA DEI RESPONSABILI GENERALI

N. 84 - APRILE 2026

IN QUESTO NUMERO

IL SIGNORE LAVORA CON NOI, COSÌ COME SIAMO

Un'anfora ricomposta



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓



MISSIONE IN ANGOLA, 25 MARZO - 1 APRILE 2026

«Vi darò un cuore nuovo»

↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓

IL SEMINARIO DI VITA NUOVA PER GIOVANI

Lo Spirito Santo ancora all'opera!



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓



CHARIS

IL PRIMO INCONTRO DEL RINNOVAMENTO COL PAPA

Prepararsi in preghiera

↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓

UN RITIRO PER CONOSCERE MEGLIO SE STESSI

Autentici nelle relazioni fraterne



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓



RITIRO A ROMA
SUI FONDAMENTI COMUNITARI

Tornare alle sorgenti



CAMPEGGIO COMUNITARIO INSIEME
ALLA "MAGNIFICAT DOMINUM"

Un'occasione per "stare insieme"

↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓

↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓



IL SIGNORE LAVORA CON NOI, COSÌ COME SIAMO

Un'anfora ricomposta

Le Quattro Promesse, il nostro modo di vivere per Grazia

Ascolta l'AUDIO 

Sabato 18 aprile scorso, nella preghiera dei Responsabili generali, il Signore ha consegnato **un'immagine semplice e forte**, capace di restare dentro e di lavorare nel silenzio: **un'anfora, rotta in quattro pezzi**.

Non era frantumata in mille schegge, ma spezzata in modo netto, quasi a dire che la sua unità era stata realmente ferita. Poi delle mani pazienti, ferme, determinate. **Mani che** non scartano i pezzi e li buttano via, non li sostituiscono, ma **li raccolgono e li accostano uno a uno**.

L'anfora viene ricomposta. Le crepe restano visibili. Non vengono nascoste.

Quelle stesse mani, poi, prendono un pennello sottile. Con cura, senza fretta, **iniziano a scrivere su ciascun pezzo** quattro parole che per noi sono vita: **povertà, perdono permanente, costruzione dell'amore, servizio**. Non sono incise con forza, ma tracciate con delicatezza, come si fa con ciò che si ama.

Dentro l'anfora c'è acqua. Non poca, non appena sufficiente, bensì acqua traboccante. Un'acqua che non si lascia contenere del tutto, che supera i bordi, che eccede. È una presenza viva, continua, sovrabbondante.

In quell'immagine abbiamo riconosciuto qualcosa di noi e, ancora di più, qualcosa di Dio.

Noi – ciascuno e tutta la Comunità Magnificat – **siamo quell'anfora**. Non perfetta, non integra, non senza ferite. Le crepe parlano delle nostre povertà, delle nostre incoerenze, delle volte in cui la comunione si incrina, delle fatiche nel restare fedeli all'*Alleanza* con il Signore e tra di noi. Non è un'immagine ideale, è vera.

Eppure, ciò che colpisce è che **l'anfora, così com'è**, ricomposta ma segnata, **è bella**. Non perché le crepe siano negate, ma perché sono



attraversate da un'opera di ricostruzione: **qualcuno si è chinato, ha raccolto, ha rimesso insieme**. E continua a farlo.

Quelle mani parlano della pazienza di Dio. Una pazienza concreta, che **non si stanca di riprendere in mano la nostra vita e la nostra comunione**, anche quando siamo noi stessi ad averle ferite. Dio non lavora al posto nostro, ma su di noi, con ciò che siamo, senza scartare nulla.

E poi c'è quell'acqua: è la grazia. Non una grazia misurata, ma una grazia che trabocca. Non si ferma davanti alle crepe, non viene trattenuta dalle nostre fragilità. Anzi, sembra proprio che passi anche attraverso di esse. Dove noi vediamo limite, Dio continua a far scorrere vita.

Le quattro parole scritte sull'anfora non sono allora un ideale da raggiungere quando saremo "a posto". Sono il modo concreto con cui questa grazia prende forma in noi, perché – strano a dirsi ma vero – l'acqua prende la forma del suo contenitore, anche se traboccando lo supera.

La povertà ci ricorda che l'anfora non è autosufficiente: vive perché riceve.

Il perdono permanente è ciò che permette ai pezzi di restare uniti, anche dopo le rotture.

La costruzione dell'amore è il lavoro paziente del rimettere insieme, giorno dopo giorno.

Il servizio è il modo con cui l'acqua non resta chiusa, ma si dona.

In fondo, ciò che ci è stato consegnato non è un'immagine da contemplare soltanto, ma una verità da abitare: **la grazia di Dio è più grande**

delle nostre crepe, e non smette di operare, dentro e attraverso di esse.

Forse la cosa più consolante è proprio questa: **Dio non attende che diventiamo integri per riempirci. Ci riempie così come siamo, e nel riempirci ci ricompon**.

E allora anche noi possiamo guardare alla nostra vita e alla nostra Comunità con uno sguardo più vero e più mite. Senza nascondere le ferite, ma senza nemmeno lasciarci definire da esse. Perché, **nelle mani di Dio, anche un'anfora segnata può custodire e donare una bellezza che non viene da sé, ma dalla grazia che la abita e continuamente la supera**. ■





«Vi darò un cuore nuovo»

Una nuova avventura comunitaria per portare l'effusione dello Spirito

Ascolta l'AUDIO 

L'avventura di questa volta, alcuni membri di Comunità, l'hanno vissuta in un Paese in cui non eravamo ancora mai arrivati: **l'Angola, una ter-**



ra che si affaccia sull'oceano Atlantico, sul versante ovest dell'Africa sub-sahariana, dove si parla portoghese.

Alessandra (moderatrice generale della Comunità), Agneza (Responsabile generale) e Oreste sono volati verso Luanda, per poi recarsi in auto a Lobito. Ne avevamo parlato nel **Bollettino precedente**, a pagina 12.

Ad attenderli don Adriano Ukwachali, per vivere **un Seminario di Vita Nuova indirizzato a una sessantina di persone** "assetate" di Spirito Santo, presso la parrocchia di *Nossa Senhora da Arrábida*, in Restinga-Lobito, nella diocesi di Benguela. Oltre a don Adriano era presente anche il parroco don Matias.

È stato subito chiaro che gli occhi del cuore di tutti si siano andati aprendo man mano che il Seminario andava avanti: *"Dio ti ama"; "Dio ti salva dal tuo peccato"; "Il perdono che apre all'incontro con Dio"; "Dio desidera essere realmente il tuo Signore"; "Lo Spirito Santo non è uno sconosciuto nelle Scritture"; "La promessa di Dio si realizza in te con l'invio del suo Spirito"*.

Il Signore non si è lasciato attendere: tutti si sono sentiti coinvolti sempre più e molti fino alle lacrime. **Gesù si è presentato come novità assoluta anche nella vita di chi vive in parrocchia da anni**. Ma non è mancato chi ha veramente incontrato Gesù per la prima volta.

Anche il parroco, don Matias – dapprima non del tutto convinto – si è aperto e coinvolto completamente, ricevendo per primo, con don Adriano, la preghiera per una nuova effusione di Spirito Santo e poi pregando con noi per l'effusione dei suoi parrocchiani.

Al termine del Seminario **il Vescovo, Dom António Francisco Jaca**, è venuto a visitare i partecipanti ha condiviso la cena con gli animatori. ■



Lo Spirito Santo ancora all'opera!

A Santa Maria degli Angeli, frati e Comunità insieme

Ascolta l'AUDIO 



Questo è il quinto anno che la nostra Comunità vive un *Seminario di Vita Nuova* insieme ai Frati Minori del Servizio Orientamento Giovani (SOG) di Assisi.

Ogni volta si torna a casa con un misto di stupore e gratitudine immensi.

Gratitudine verso lo Spirito Santo che ha aperto questa strada, fidandosi ancora di noi, conoscendoci (è incredibile!). Gratitudine verso i ragazzi che in così poco tempo e con persone che non conoscono si aprono alla tenera paternità di Dio. Gratitudine verso i frati, verso la loro apertura di cuore, la loro generosità, il loro amore per i giovani.

Cari frati, da voi speriamo di imparare come rimanere fedeli al nostro carisma, ma anche come aprirci a tutte le novità che lo Spirito ci suggerisce e rinnovarci sempre per essere testimoni di Cristo! Grazie, grazie, grazie!

Alessandra

TESTIMONIANZA

Frati Minori del Servizio Orientamento Giovani

La Vita è un'esperienza e si comunica, come nel parto, dentro un travaglio. Magari non si è consapevoli di ciò a cui si va incontro e, il più delle volte, questo è un bene, specie quando **si tratta di abbandonarsi nelle mani del Padre**. Tutto ciò è una grande risorsa per potersi smarcare dal razionalismo che si alza come difesa rendendo impermeabile il cuore. Proprio per questo la proposta del *Seminario di Vita Nuova* è stata fatta a giovani in cammino, nell'ambito delle attività di pastorale giovanile e vocazionale dei Frati Minori del SOG di Assisi, sulla sola base della fiducia nel padre spirituale che propone, di un fratello o sorella che invita. Così, **43 giovani provenienti da varie parti d'Italia hanno vissuto un tempo di grazia, dal 9 al 12 aprile**, presso la *Domus Pacis* a Santa Maria degli Angeli, accompagnati dalle sorelle e dai fratelli della Comunità Magnificat.

La prima sorpresa? Non erano i frati a tenere le catechesi, bensì delle mamme, dei papà, giovani fidanzati. E non solo! **Non il classico corso**



di ascolto, ma insegnamenti intervallati a tempi di condivisione e altro! Piccoli cenacoli dell'unico Cenacolo in cui ancora si riproponeva l'incontro con il Risorto, attraverso tutte le resistenze e le trepidazioni di cui Tommaso l'Apostolo è un degno testimone.

La preghiera carismatica con il coinvolgimento del corpo, il canto in lingue, la lode che progressivamente cresceva, tutto concorrevano perché ancora una volta potesse "rotolare la pietra del sepolcro" nei cuori dei giovani.

Giorno dopo giorno, passando per la disponibilità a essere guariti, liberati, perdonati si è giunti alla domenica della preghiera di effusione.

Al termine, ascoltando le prime impressioni di chi ha pregato sui ragazzi, abbiamo attestato che **il Signore si è confermato** – se mai servissero ancora prove per il "piccolo Tommaso" che è in noi! – **buono e fedele, grande nell'amore e ricco di misericordia** (provvidenzialmente, tra l'altro, il Seminario si è concluso nella domenica della Divina Misericordia).

Le testimonianze "a caldo" dei partecipanti, **ci hanno fatto gustare ancora la presenza del Signore e la manifestazione della Sua gloria.**

A conclusione, se si volesse far emergere una particolarità di questi giorni, il canto in lingue ha segnato la svolta in alcune strettoie dei cuori e dei momenti di preghiera. È come se il canto dei bambini che lodano il Padre abbia fatto la differenza permettendo a Dio di manifestare la sua Potenza di liberazione e guarigione; del resto, «**a quanti lo hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio**» (Giovanni 1, 12) e «**avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: "Abbà! Padre!"**» (Romani 8, 15).

Un ultimo pensiero, colmo di gratitudine e benedizione, per la Comunità Magnificat! Abbiamo imparato a fidarci di voi che avete visto il Risorto e ci avete condotti a proclamare nella lode: "**Mio Signore e mio Dio**", pur non avendo visto il Signore. Avete comunicato questa bella grazia ai giovani, consentendo loro di tornare con un senso di beatitudine alle fatiche di ogni giorno, alle promesse del Signore, alle domande che li potranno condurre a vivere in pienezza. ■





IL PRIMO INCONTRO DEL RINNOVAMENTO COL PAPA

Prepararsi in preghiera

30 maggio 2026, nell'Aula Paolo VI, udienza di Leone XIV

Ascolta l'AUDIO 

Alla fine di maggio, il 30, nell'Aula Paolo VI, in Vaticano, CHARIS ha ottenuto un'**udienza speciale con il Santo Padre Papa Leone XIV** che, per la prima volta, incontrerà il *Rinnovamento Carismatico Cattolico* in un momento storico di comunione e ascolto.

Questo incontro speciale si inserisce all'interno di un grande evento promosso da CHARIS, che si svolgerà dal 29 maggio al 2 giugno a Roma, in preparazione al **Giubileo del Rinnovamento Carismatico Cattolico in Terra Santa nel 2027**.

Il 30 maggio saranno presenti anche tre relatori che aiuteranno l'Assemblea nella riflessione: **Patti Gallagher Mansfield**, pioniere del Rinnovamento Carismatico nella Chiesa Cattolica, **Michelle Moran**, fino al 2017 presidente dell'ICCRS e nel 2016 responsabile della creazione di CHARIS, nonché relatrice all'ultimo Convegno generale della nostra Comunità, **padre Hayden Williams**, cappuccino, predicatore itinerante del Vangelo in tutto il mondo, che vive a Cortona, presso l'Eremo de Le Celle.

Questo grande momento di Chiesa viene preparato da **un tempo di preghiera di adorazione**, che si svolgerà **venerdì 24 aprile** dalle 16 alle 20, presso l'ufficio di CHARIS a Roma, cui tutti sono spiritualmente invitati a unirsi. ■



CHARIS

PAPA LEONE XIV incontra il Rinnovamento Carismatico Cattolico

Sabato 30 Maggio 2026 - Aula Paolo VI





UN RITIRO PER CONOSCERE MEGLIO SE STESSI

Autentici nelle relazioni fraterne

Le Fraternità di Castiglione del Lago e Cortona insieme a Sinalunga

Ascolta l'AUDIO 

Presso il Santuario *Madonna del Rifugio*, a Sinalunga (SI), gli alleati e gli amici delle Fraternità di Castiglione del Lago e Cortona si sono riuniti per vivere **un momento intenso e gioioso di comunione**, tra sabato 18 e domenica 19 aprile.

I Responsabili, in preghiera, avevano sentito di dover mettere al centro dell'attenzione ciò che costituisce il tessuto comunitario: **il tema delle relazioni fraterne**. Così, attraverso una coinvolgente "attività" guidata da padre Luigi Ruggiero, **tutti hanno potuto sperimentare quali limiti e quali slanci abbiano nell'andare verso il fratello o la sorella**. Nella dinamica proposta ciascuno è stato invitato a mettersi di fronte a un'altra persona – casualmente individuata – in piedi, a poca distanza l'una o dall'altra, fissandosi negli occhi per un tempo prolungato.

È stato un tempo speciale, duro, emozionante, pieno di rivelazioni. Nella condivisione che ha seguito quest'esperienza, i partecipanti hanno raccontato le proprie difficoltà, o gioie, nel guardarsi negli occhi; hanno condiviso i sentimenti provati: amore, imbarazzo, felicità, sofferenza...

Tutti hanno potuto comprendere più in profondità se stessi nella relazione con gli altri.

Dopo aver condiviso e pregato ancora in coppia, la serata del sabato si è gioiosamente conclusa con un dopocena pieno di giochi e allegria.

Al mattino successivo, nella preghiera comunitaria, il Signore ha ulteriormente ribadita la **necessità di essere sinceri e onesti** donando il brano di *Anania e Saffira* (Atti 5, 1-10) e questo ha spinto tutti a **diventare sempre più autentici in tutte le relazioni fraterne.** ■





Tornare alle sorgenti

Comunità Magnificat e Magnificat Dominum riflettono insieme

Ascolta l'AUDIO 

Domenica 12 aprile 2026, in una bella giornata comunitaria vissuta a Roma, la locale Fraternità, insieme ad alcuni membri della Comunità Magnificat Dominum, hanno vissuto un tempo di ritiro, seguendo il tema della Parola **"Attingerò con gioia acqua alle sorgenti della salvezza"** (Isaia 12, 3).



Questa frase biblica risuona ancora nel cuore dei partecipanti, dopo quella giornata, perché è proprio quello che è successo: hanno davvero attinto. In profondità.

La catechesi di Corrado Di Gennaro – dal titolo **"Con Gesù, su Gesù, costruisci"** – e la lunga sessione di domande e risposte che lui e Oreste Pesare hanno guidato con tanta armonia, hanno condotto l'assemblea alle sorgenti, agli inizi della Comunità Magnificat, a quella chiamata originale, a quel giorno della **visione profetica avuta da Tarcisio Mezzetti**, che vale la pena custodire e capire ogni giorno un po' di più.

È stato meraviglioso capire – anzi, conoscere, attraverso esempi di vita raccontati da questi due testimoni degli inizi – quanto grande sia la **chiamata** che hanno ricevuto gli appartenenti alla Comunità, quanto **profonda** e quanto **fruttuosa** si sia rivelata laddove sia stata presa sul serio.

Al termine della giornata, i presenti hanno portato con sé una **grati-**

tudine vera, insieme a una **consapevolezza rinnovata** del dono ricevuto, oltre che all'ennesima **prova dei frutti del cammino di unità** che le due Comunità stanno intraprendendo.

Su Gesù, con Gesù, costruiamo il nostro edificio. Ne vale la pena. Egli è fedele! ■





CAMPEGGIO COMUNITARIO INSIEME ALLA "MAGNIFICAT DOMINUM"

Un'occasione per "stare insieme"

25 luglio – 21 agosto, Camping Parco degli Ulivi, Peschici

Ascolta l'AUDIO 

Quest'anno la nostra Comunità – in Italia – organizzerà il campeggio insieme ai fratelli della Comunità *Magnificat Dominum*, presso il camping *Parco degli Ulivi* a Peschici, in provincia di Foggia, tra il **25 luglio** e il **21 agosto**.

Il campeggio è un **momento di crescita umana e spirituale** per tutti coloro che vi partecipano, attraverso quella condivisione di vita e di esperienze che aiutano a **sperimentare la bellezza dello stare insieme**.

La possibilità – inoltre – di vivere questo tempo insieme ai fratelli della comunità *Magnificat Dominum* sarà un ulteriore grazia che il Signore donerà ai partecipanti per **crescere nel cammino di comunione** iniziato ormai da vari anni.

L'equipe organizzativa informa tutti quelli che sono nella possibilità di partecipare che oltre alla classica sistemazione nelle **tende**, è prevista anche la possibilità di noleggiare **roulotte**, ma anche **strutture fisse**.

Per ulteriori informazioni si possono contattare i membri della equipe organizzativa (Fabio Torricelli, Massimo Pattavina, Maurizio Arcidiacono, Michele Russo, Roberta Volpi, Stefano Ragnacci), mentre le prenotazioni vanno inviate a Fabio Torricelli. ■

INFO:

koinonia@comunitamagnificat.org

